

FINANZA AZIENDALE

Gli studenti che hanno ricevuto un debito in Finanza Aziendale devono sostenere la prova scritta per accedere al corso di laurea magistrale in Finanza e Management.

MATERIALI DIDATTICI

Argomenti:

Analisi di bilancio e della dinamica finanziaria delle imprese

Testi a scelta:

- Canovi L., Analisi di bilancio e previsione finanziaria. Principi e strumenti, 2° Edizione Giappichelli, Torino 2007. [Cap. 1, cap. 2, cap. 3];
- Cattaneo M., Manuale di Finanza Aziendale, Il Mulino, Bologna 1999 [Cap. 6, 7]

Argomenti:

Principi ed i metodi di capital budgeting, la misurazione del costo del capitale ed i fondamenti della struttura finanziaria ottimale.

Testi a scelta:

- D. Hillier, S. Ross, R. Westerfield, J.Jaffe, B. Jordan, Corporate Finance, McGraw Hill, Seconda Edizione, 2015 , capp.: 4,5,6,7,9,10,12,15,17
- Brealey, R., Myers, S., Allen, F., Sandri, S., Principi di finanza aziendale, McGrawHill, Milano, 2015, 7° ed., capp. 2, 5,6,7,8,9, 10, 17, 18 e 19.

Per eventuali dubbi o domande su contenuti e programma fare riferimento a:

Prof.ssa Chiara Della Bella - chiara.DellaBella@unimore.it

Prof. Stefano Cosma - Stefano.cosma@unimore.it

ESEMPI DI DOMANDE PRESENTI NELLA PROVA

La maggior parte dei manuali consigliati presenta delle domande di prova alla fine dei capitoli, le quali costituiscono un ottimo strumento di esercizio e sono molto simili al tipo di domande che verranno loro poste nella prova di ammissione.

Domanda n°1:

Dopo aver definito i criteri di valutazione dei progetti di investimento “Periodo di recupero” e “Valore attuale netto” ed averne illustrato le formule analitiche di calcolo, si risponda alle domande che seguono. La Fiji Hardware co. dispone dei seguenti progetti di investimento:

Anno	Progetto A (€)	Progetto B (€)
0	-7.500	-5.000
1	4.000	2.500
2	3.500	1.200
3	1.500	3.000

1. Se il tempo di recupero selezionato è due anni, quale dei due progetti dovrebbe essere scelto?
2. se invece, Fiji Hardware seguisse il criterio del VAN, ipotizzando che il costo del capitale sia pari a 15% quale progetto verrà scelto?

Breve traccia di risposta

Il criterio di valutazione “Periodo di recupero” misura il tempo necessario affinché i flussi di cassa in entrata attesi da un progetto compensino quelli in uscita richiesti per il suo sostenimento. Esso seleziona come meritevoli i progetti in grado di reintegrare con le entrate attese le uscite sostenute entro il Periodo di recupero selezionato dall’azienda.

PR

$$PR: \sum_{t=0} -U_t + E_t = 0$$

Il criterio di valutazione “Valore Attuale Netto” misura l’eccedenza delle entrate attese (in valore attuale) da un progetto di investimento rispetto alle uscite richieste per la sua realizzazione. Esso seleziona come meritevoli i progetti che promettono un ammontare di Flussi di cassa netti attualizzati maggiore di zero.

$$VAN = \sum_{t=0}^n \frac{F_t}{(1 + coc)^t}$$

a. Progetto A (mostrare i calcoli e i valori di PR di entrambi i progetti)

Progetto B (mostrare i calcoli e i valori di VAN di entrambi i progetti) Riferimenti: Hillier Ross, op cit, cap. 6; Brealey Myers, op. cit., cap. 2 e 6

Domanda n°2:

Dopo aver definito i concetti di rischio totale, rischio sistematico e rischio diversificabile dei rendimenti attesi da attività finanziarie rischiose, se ne forniscono le principali misure utili ai fini della determinazione del costo del capitale proprio.

Breve traccia di risposta

Rischio totale è il rischio che corre l'investitore detenendo la singola attività finanziaria rischiosa.

Rischio sistematico è la parte di rischio totale dell'attività che residua anche dopo aver diversificato gli investimenti e che grava sull'investitore che diversifica i propri investimenti.

Rischio diversificabile è la parte di rischio che in un portafoglio può essere eliminata per mezzo della diversificazione dell'investimento.

Ai fini della determinazione di misure espressive del costo del capitale proprio (CAPM) il rischio rilevante è il solo rischio sistematico, misurato da β_i ,

dove
$$\beta_i = \frac{\text{Cov } R_i R_m}{\sigma^2(R_m)}$$

Il rischio totale si misura attraverso la varianza o la deviazione standard del rendimento.

Riferimenti: Hillier Ross, op cit, cap. 10; Brealey Myers, op. cit, cap. 8

Domanda n°3:

Dopo aver fornito una definizione di “costo del debito” (r_b) e “costo del capitale azionario” (r_s) si spieghi come si determina il costo del capitale medio-ponderato WACC e si illustri il suo significato

Breve traccia di risposta

Il costo del debito (r_b) esprime il rendimento richiesto dagli investitori di mercato finanziario per detenere titoli rappresentativi del debito aziendale.

Il costo del capitale azionario (r_s) esprime il rendimento richiesto dagli investitori di mercato finanziario per detenere titoli rappresentativi del capitale azionario aziendale.

Il costo del capitale medio-ponderato WACC si determina attraverso la

$$WACC = r_b \times (1 - t_c) \times \frac{B}{B + S} + r_s \times \frac{S}{B + S}$$

Esso esprime il costo del capitale per le imprese finanziate sia con capitale azionario, sia con capitale di debito. I pesi nella formula rappresentano le proporzioni ottimali rispettivamente del capitale di debito e del capitale proprio nel passivo aziendale a valore di mercato.

Riferimenti: Hillier Ross, op. cit, cap.12; Brealey Myers, cap. 10 e 17